

quaderni di simbologia massonica



gli appunti

Har Tzion Montesion

Appunti Massonici di Operatività Muratoria

Oriente di Orviedo 1-2-3 Novembre 1975



Perché Appunti

Sapere, Conoscenza e Operatività

Sperimentazione del Silenzio

Il Guardiano della Soglia



Har Tzion Montesion

Perché Appunti?

Dopo i Seminari, i Campi e le Accademie, un ulteriore incontro di studio ha avuto luogo tra quei Fratelli desiderosi di unire le proprie energie individuali nella ricerca corale dei valori e degli stati di coscienza realizzabili nella Via Iniziatica Muratoria.

In serena Fratellanza, preludio dello stato di Comunione, i Fratelli partecipanti hanno affrontato alcune fra le più ardue tematiche dell'Umanità e della Tradizione.

Assolutamente scevri da ogni implicazione speculativa in senso personale e dottrinario, a cuore aperto, tutti i Fratelli hanno attinto al deposito di Intelligenza Universa presente in ogni essere del Quaternario. In alcuni momenti le parole profferite hanno avuto per tutti risonanze interiori incomunicabili, ma pregne di felicità e foriere di intuizioni.

L'occasione, il tempo, il luogo, le modalità dell'incontro hanno avuto il loro peso e, quali particolari componenti del tutto, sono in gran parte irripetibili. Ma, qualora ognuno scopra e "regoli" scientificamente il proprio ritmo e i "meccanismi" del proprio "veicolo", date determinate condizioni razionalmente sperimentabili, i risultati di una crescita dell'Opera individuale e di gruppo non potranno mai mancare.

Questi appunti hanno perciò lo scopo di servire da promemoria, da testimonianza, da diapason con cui accordare ogni volta con minore sforzo la nostra vibrazione alla "realtà" a cui aspiriamo, immutabile portata di mano.

1. SAPERE, CONOSCENZA E OPERATIVITA'






Di là dalle fasi di informazione e di studio che nella vita dell'Uomo caratterizzano il Sapere, l'Iniziato, il Maestro Libero Muratore deve far proprio tutto ciò che la mente umana ha conseguito.

Ma non basta. La Massoneria è una Via Solare, cioè: una Via della ragione, del pensiero, dell'intelletto che deve dare risultati tangibili. Si acquisisce così:

- un diverso modo di pensare;
- un diverso modo di agire;
- un diverso modo di essere.

Poiché noi non siamo soltanto Intelligenza, ma soggiaciamo a condizioni materiali, dobbiamo renderci atti a percepire le Energie che sono dentro e fuori di noi.

É questa la Via della Conoscenza e dell'Operatività, individuale e di gruppo, per cui è indispensabile servirsi di esperienze e di tecniche preliminari (purgazioni, purificazioni ecc.).

La tecnica del Silenzio, che è una delle prime e fondamentali ci porta a comprendere, a conoscere, dapprima il corpo fisico (), quello animico ( ) e quello spirituale ( ).

Essere "solari" significa divenire "chiari con sé stessi, al centro di sé". Ma per conoscere veramente il corpo solare è indispensabile sperimentare e dominare anche il corpo lunare attraverso il ritmo e le modalità proprie delle Lunazioni, che si ritrovano pur con alcune varianti in tutte le Scuole Iniziatiche.

Vi è quindi la possibilità di ottenere successive più ampie espansioni di coscienza, cioè la capacità:

- di avvertire le energie sia proprie sia della Loggia;
- di perdere la propria individualità nel lavoro a specchio con i Fratelli;
- di captare il "messaggio occulto" che si riflette negli accadimenti del Quaternario;
- di essere in sintonia con l'egregoro del gruppo, della Loggia, della Massoneria, dell'Umanità.

Senza dimenticare che è all'Umanità intera che occorre portare e riverberare le acquisizioni del lavoro svolto.

Tutte le anime individualizzate fanno parte dell'anima dell'Umanità. La Massoneria si costituisce nell'Egregoro Massonico, cioè in una forma-pensiero creata a un certo punto nel Tempo e nello Spazio (quindi pertinente al Quaternario), che presiede a un unico ideale, cresce e agisce attraverso il contributo dei singoli e del gruppo. É quindi, un'entità viva, agente e pensante.

2. GIUSTIFICARE IL MONDO, SFUGGIRE AL MONDO, TRASFORMARE IL MONDO?

Prendendo spunto da questo triplice schema tratta dalla "Breve storia delle religioni" di Bouquet, si pongono le seguenti domande:

- La Massoneria, come ente, come egregoro, come idea-forza, a quale delle tre classificazioni può essere ricondotta?
- Personalmente, in quale delle tre ci si colloca?

L'analisi di questi due aspetti della visione ideale di ciascuno è apparentemente facile e, in linea di massima, dà come risultato il prevalere di risposte relative alla finalistica universale e personale di "trasformare il mondo". Ma, di là da schematismi rigidi, si ricorda che occorre:

- conoscere sé stessi e il mondo;
- comprendere la Giustizia della sua Legge;
- agire di conseguenza.

3. SPERIMENTAZIONE DEL SILENZIO

Nella posizione del faraone i Fratelli raggiungono la consapevolezza della propria capacità di dominio, di "Silenzio" sul piano fisico.

Questa capacità, però, deve essere ancora affinata sul piano animico-ricettivo e sul piano spirituale-intellettuale stimolazioni a livello sensoriale (auditivo, visivo ecc.) e quelle a livello intuitivo abbisognano di ulteriori sperimentazioni per raggiungere una uniformità di base pur nella differente qualità degli anelli della Catena.

Scopo della sperimentazione, in ogni caso, non è la realizzazione di fenomeni fisici o suggestivi, bensì quello di perfezionare le capacità di:

- mettersi in sintonia con l'Universo;
- rendersi conto della presenza felicitante della Legge dentro e fuori di noi;
- capire come agire per trasformarci sulla via della Reintegrazione al Fuoco Primo.

4. CHI SIAMO? DA DOVE VENIAMO? DOVE ANDIAMO?

Le risposte a questi tre interrogativi saranno per forza di cose più profonde, ma anche più ricche e semplici al tempo stesso, man mano che si procede nel cammino reale dell'Iniziazione.

Alla meditazione dei Fratelli viene offerto uno schema di risposte, ipotesi di lavoro, da approfondire in merito a ciò che più propriamente dovrebbe essere chiesto al bussante nel Gabinetto di Riflessione.

- Da dove veniamo? Dalla cristallizzazione quaternaria di una Energia vitale, messa nelle condizioni di avere una "ulteriore possibilità".
- Chi siamo? Coloro che, attraverso l'individualità e i condizionamenti umani, delimitati dalle Leggi Binaria, Ternaria e Quaternaria, possono riuscire a liberarsi e a generare questa "ulteriore possibilità".
- Dove andiamo? Seguiamo la possibilità evolutiva della Legge.

5. I GUARDIANI DELLA SOGLIA.

La Soglia può essere vista come la piena conoscenza di sé stessi, in quanto modalità individualizzata della Legge, per il compimento della Trasformazione e della Reintegrazione.

C'è chi, la Soglia, non la vede nemmeno.

C'è chi, pur intuendone la possibilità di esistenza, ne fa una porta sbarrata e sorvegliata da uno o più "Guardiani", potenti e invincibili. E questi sono le figurazioni delle nostre paure del mistero, della morte, del nulla ecc.

Volendo analizzare le modalità ascritte al Guardiano o ai Guardiani della Soglia, si può analogicamente distinguere:

- un Guardiano sul piano fisico;
- un Guardiano sul piano animico;
- un Guardiano sul piano spirituale.

Ma essi, cioè i vincoli innati e gli auto condizionamenti che rappresentano, possono essere vinti, rimossi da chi padroneggia la propria esistenza sui tre piani e, attraverso successive intuizioni ed espansioni di coscienza, perviene a una visione chiara, solare della propria missione o mansione e vi si dedica.

HarTzion Montesion

Har Tzion Montesion